



L'Euro per i consumatori

Guida
pratica



EURO
EYPO



INDICE

◇ Sapete parlare euro?	p. 3
◇ L'euro in tasca - come e quando?	p. 4
◇ Monete e banconote in euro	p. 5
◇ Come sostituire le vecchie monete e banconote in lire con monete e banconote in euro?	p. 8
◇ Cosa succede ai conti in banca, alle carte di credito e agli assegni?	p. 10
◇ L'euro cambierà qualcosa ai vostri risparmi, ai vostri crediti, ai contratti d'assicurazione, allo stipendio, alla pensione attuali?	p. 11
◇ Perché un'Unione economica e monetaria?	p. 12
◇ Quanto vale un euro?	p. 14
◇ Come convertire?	p. 15
◇ I prezzi in euro	p. 16
◇ I prezzi, cambieranno?	p. 18
◇ Le spese bancarie	p. 20
◇ Qualche consiglio in breve	p. 21
◇ Date ed elementi chiave per paese	p. 22
◇ Per ulteriori informazioni...	p. 24



Questo opuscolo è destinato all'Italia



Sapete parlare euro?

Sapete che dal marzo 2002 al più tardi nei negozi si potrà pagare soltanto in euro?

Cosa si potrà comprare con un biglietto da 50 euro?

Qual è il vostro stipendio in euro?

Sapete quanto costa un paio di scarpe in euro?

Sapete perché gli europei hanno deciso di adottare l'euro?

Se non sapete rispondere a queste domande, questo opuscolo è fatto per voi. Sin dal 1 gennaio 2002 tutte le fatture, i conti bancari, gli assegni saranno espressi in euro. Pagherete in monete e banconote in euro e tutti i prezzi saranno indicati in euro. Bisognerà quindi decidere quanti euro ritirare dal bancomat venerdì sera o prendere decisioni per gli acquisti in base a un prezzo indicato in euro.



La denominazione "euro"
è stata scelta dai Capi di Stato
e di Governo europei riuniti
nel Consiglio europeo di Madrid
nel dicembre 1995.



Che cos'è l'euro? L'euro è la moneta unica di 12 dei 15 Stati membri dell'Unione europea. 11 Stati membri l'hanno adottato dal 1 gennaio 1999: la Germania, l'Austria, il Belgio, la Spagna, la Finlandia, la Francia, l'Irlanda, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi e il Portogallo. Il 1 gennaio 2001 la Grecia è diventata il dodicesimo Stato membro della zona euro. Tre paesi dell'Unione, la Danimarca, la Svezia e la Gran Bretagna, per ora hanno scelto di non partecipare all'euro.



L'euro in tasca: come e quando?

Con l'arrivo nelle nostre tasche delle monete e delle banconote in euro a partire dal 1 gennaio 2002, l'euro diventerà una realtà per oltre 300 milioni di consumatori. Ecco il calendario dell'introduzione dell'euro per i consumatori:

	Gennaio 1999 - dicembre 2001	→	Gennaio - febbraio 2002 *	→	Dopo il marzo 2002 * al più tardi
Le MONETE E LE BANCONOTE che potranno essere utilizzate nei negozi saranno in...	LIRE		EURO La valuta nazionale sarà ancora accettata, ma sarà ritirata molto rapidamente nel corso delle prime settimane.		EURO
IL PAGAMENTO CON CARTA BANCOMAT O DI CREDITO O ASSEGNO, I BONIFICI E IN CONTRATTI dovranno essere indicati in...	LIRE O EURO (né obbligo né divieto)		EURO		EURO
I PREZZI saranno indicati in...	LIRE (ed EURO a seconda dell'impegno del commerciante o delle disposizioni di legge **)		EURO (e LIRE a seconda dell'impegno del commerciante o delle disposizioni di legge **)		EURO

* Vedasi particolari e date a seconda dei paesi, alle pagine 22 e 23 ** In Portogallo, in Austria e in Grecia



Le monete e le banconote in euro

Come riconoscerle?

La prima cifra delle monete e delle banconote in euro è sempre:



cent



1 cent



2 cent



5 cent



10 cent



20 cent



50 cent



1 euro



2 euro



5 euro



10 euro



20 euro



50 euro



100 euro



200 euro



500 euro

euro

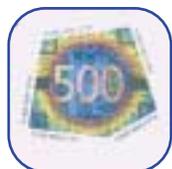
Tutte le banconote in circolazione nella zona euro saranno identiche. Per contro le monete avranno una faccia europea e una faccia nazionale. Sia le monete che le banconote saranno comunque valide in tutti i paesi della zona euro, a prescindere dalla faccia.



I simboli e i contrassegni di sicurezza

Banconote:

Su entrambi i lati delle banconote in euro sono rappresentati simboli europei: finestre, ponti e porte, simboli dell'apertura e della solidarietà europea. Gli stili architettonici rappresentati sulle 7 banconote evocano il passato culturale dell'Europa, dall'arte romanica sul biglietto da 5 euro, all'arte moderna del XX secolo sul biglietto da 500 euro.



Nelle banconote sono stati inseriti diversi contrassegni per garantire la sicurezza (filigrane, filamenti, strisce o tondi olografici metallizzati, strisce iridescenti o inchiostro cangiante) al fine di impedire le contraffazioni. La Banca centrale europea ha diffuso degli opuscoli descrittivi che sono disponibili presso gli istituti bancari.

Monete:

Le monete in euro recano su una faccia i simboli europei e sull'altra i simboli nazionali.

I simboli europei: l'Europa in rilievo o l'Europa con il contorno di ciascuno Stato membro in evidenza. Le dodici stelle dell'Unione sono raffigurate su tutte le monete.

L'altra faccia della moneta riprende per ciascun paese della zona euro, i simboli scelti a livello nazionale, circondati da dodici stelle.

Attenzione: sia le monete che le banconote in euro potranno essere utilizzate in qualsiasi paese della zona euro.





Ecco ad esempio i 12* modelli di monete da 1 euro che possono circolare nel vostro paese, con l'indicazione del paese da cui provengono i simboli e la relativa spiegazione:



Belgio: Sulle monete belghe è riportata l'effigie del re Alberto II, incisa di profilo, al centro della moneta.

Germania: Le monete da 1 e 2 euro riprendono l'aquila federale stilizzata. Sulle altre figura la porta di Brandeburgo ovvero un ramoscello di quercia con 5 foglie.



Grecia: La moneta da 1 euro rappresenta un gufo, illustrazione delle monete ateniesi che avevano corso nell'antichità a partire dal V secolo a.c. Sulla moneta da 2 euro figura una scena tratta da un mosaico di Sparta, che risale al III secolo d.C. La scena rappresenta il rapimento della dea Europa da parte di Zeus sotto le spoglie di un toro. Le monete di valore inferiore rappresentano personalità greche o tipi di battelli utilizzati nel corso della storia.

Spagna: Sulle monete da 1 e 2 euro è riportata l'effigie del re Juan Carlos I. Sulle altre c'è l'effigie di Cervantes o la Cattedrale di San Giacomo di Compostela.



Francia: Le monete da 1 e 2 euro rappresentano un albero stilizzato in un esagono. Intorno all'esagono le parole "liberté, égalité, fraternité". Le altre monete rappresentano sia Marianne, la figura emblematica della Repubblica francese, sia Demeter, dea delle messi.

Irlanda: I motivi delle monete irlandesi sono tutti identici: un'arpa irlandese con la parola "Eire" sul lato sinistro.



Italia: Sulla moneta da 1 euro figura il disegno di Leonardo da Vinci che rappresenta le proporzioni ideali del corpo umano. Sulle altre monete troviamo un ritratto di Dante Alighieri, opere d'arte ("La nascita di Venere" di Botticelli, "Forme uniche nella continuità dello spazio" di Boccioni, la statua equestre di Marco Aurelio), ovvero monumenti (Castel del Monte ad Andria (Bari), la Mole Antonelliana di Torino o il Colosseo di Roma).

Lussemburgo: Le monete lussemburghesi recano tutte con tre diversi ritratti, l'effigie di Sua Altezza Reale il Granduca Henri, figlio ed erede del Granduca di Lussemburgo.



Paesi Bassi: Il profilo stilizzato della regina Beatrice è il motivo di tutte le monete olandesi.

Austria: La moneta da 1 euro reca l'effigie di Wolfgang Amadeus Mozart. Sulla moneta da 2 euro figura il Premio Nobel per la Pace Bertha von Suttner. Le altre monete rappresentano edifici di Vienna o fiori alpini.



Portogallo: Sulle monete portoghesi vi sono tre tipi diversi di sigilli reali del primo re del Portogallo, Dom Afonso Henriques. I sigilli simboleggiano la nascita del Portogallo come Stato sovrano.

Finlandia: Sulla moneta da 1 euro sono raffigurati due cigni che sorvolano la regione dei laghi. Quella da 2 euro illustra una varietà di lamponi selvatici chiamati "lakka". Sulle altre monete figura l'emblema araldico della Finlandia: un leone coronato rampante che brandisce una spada.



* Sono stati stipulati accordi monetari fra la Comunità Europea e la Repubblica di San Marino, il Vaticano ed il Principato di Monaco in base ai quali i Paesi in questione sono autorizzati a coniare monete in euro.



Come sostituire le vecchie monete e banconote in lire con monete e banconote in euro?

Fino a dicembre 2001

Pagherete ancora in lire quando si tratta di contanti. (Potete far pratica con l'euro pagando con carta di credito, assegno o bonifico in euro).

A partire da metà dicembre potete acquistare presso la banca un kit che contiene le prime monete (disponibile anche alla posta e in alcuni paesi nelle tabaccherie).
Attenzione! Le monete potranno essere utilizzate solo a partire dal 1 gennaio



Gennaio e febbraio 2002 al più tardi *

L'euro è la moneta che ha corso legale. Tuttavia, se per pagare avete ancora delle lire potete usarle.

(Attenzione! Utilizzando una carta bancomat, assegni o bonifici, si può pagare solo in euro).

I commercianti, per quanto possibile, vi daranno il resto in euro per ritirare le lire dalla circolazione.

È quindi più semplice pagare, per quanto possibile, in euro sin dal 1 gennaio per evitare di effettuare pagamenti in lire con resto in euro (e permettere ai commercianti di rifornirsi di monete in euro).

* vedasi particolari e date a seconda dei paesi, alle pagine 22 e 23



Dove procurarsi le monete e le banconote in euro per pagare a partire dal 1 gennaio 2002?

- disporrete di monete euro se avete acquistato il kit nel dicembre 2001,
- se ritirate in contanti presso lo sportello della vostra banca, l'ufficio postale o un distributore automatico riceverete banconote euro,
- se pagate ancora in lire, in genere i commercianti vi daranno il resto in euro,
- potrete cambiare gratuitamente presso la banca qualsiasi banconota o moneta in lire ancora in vostro possesso.



A partire da marzo 2002 al più tardi *

L'euro è l'unica moneta che potrete utilizzare per effettuare pagamenti.

Vi restano ancora delle lire a casa o in un salvadanaio?

Andate a cambiarle presso la vostra banca (informatevi prima delle condizioni e dei limiti proposti) ovvero presso la banca centrale del vostro paese (senza spese e per più mesi o anni, a seconda dei paesi*).

Informatevi anche sulle condizioni e i termini per cambiare le altre valute della zona euro.

** Vedasi particolari e date, a seconda dei paesi, alle pagine 22 e 23*



Cosa succede ai conti in banca, alle carte di credito/bancomat e agli assegni?

Conti in banca o conti postali?

La maggior parte dei vostri conti (correnti, di risparmio,...) sono già stati convertiti in euro (esclusa l'Irlanda). Gli ultimi conti saranno convertiti al più tardi il 31 dicembre 2001. Questa conversione non richiede alcun intervento da parte vostra. Si tratta soltanto di "tradurre" gli importi in lire in importi in euro, applicando le norme per la conversione.



Ad ogni modo, anche se il vostro conto è in euro, potete continuare a pagare in lire fino alla fine del 2001. Gli importi principali sugli estratti conto figureranno in euro e in lire. Osservateli per abituarvi al valore in euro.



Gli assegni, le carte di credito/bancomat e gli altri sistemi di pagamento non in contanti?

Sin dal 1999 era già possibile utilizzarli per pagare in euro. La vostra banca ha sicuramente iniziato a convertirli automaticamente sin da luglio e avete probabilmente già ricevuto i nuovi assegni in euro. Non esitate a utilizzarli quanto prima per abituarvi.

Attenzione, a partire dal 1 gennaio 2002, potrete pagare con questi sistemi soltanto in euro. Tuttavia, un assegno in lire del 2001 potrà essere incassato nel 2002 calcolando il controvalore in euro.



L'euro modificherà i vostri risparmi, le vostre disponibilità, i contratti d'assicurazione, lo stipendio, le pensioni attuali e le dichiarazioni dei redditi...?

No. L'euro non cambia niente ai contratti esistenti.

L'euro non ha conseguenze per quanto riguarda il valore indicato nei contratti e non occorre riscriverli.

La legislazione europea precisa che il passaggio all'euro non permette di modificare unilateralmente un contratto. È questo il principio della continuità dalla lira all'euro.

A partire dal 2002, tutti i pagamenti connessi ai contratti (ad esempio contratti d'assicurazione e contratti di prestito) saranno semplicemente "tradotti" in euro applicando le norme ufficiali di conversione, anche se spesso ciò potrà portare a importi non "interi".

A volte un contratto dispone un collegamento con un tasso d'interesse nazionale, ad esempio il tasso d'intervento della banca centrale del vostro paese.

Occorre quindi redigere un nuovo contratto?

No, ciascun paese ha previsto per legge la sostituzione automatica di questo tasso d'interesse con un nuovo tasso di riferimento. In generale si tratta dei tassi d'interesse della Banca centrale europea.

E le dichiarazioni dei redditi...

Dovranno essere effettuate in euro se riguardano i redditi del 2002.





Perché l'Unione economica e monetaria europea?

“L'euro è sinonimo di stabilità, tassi d'interesse ridotti, inflazione ridotta e ridotto tasso di disoccupazione. Per questo motivo abbiamo voluto una moneta unica, di cui ci avvantaggiamo già.

Un'economia stabile permette a tutti di proiettarsi fiduciosi nell'avvenire per risparmiare, acquistare una casa o garantire il futuro della famiglia.



E poi, una volta passati i primi giorni di gennaio, l'euro ci renderà la vita più facile!

L'euro rappresenterà la realizzazione del grande mercato europeo: presto sarà altrettanto semplice, nella vita economica, operare all'interno o all'esterno delle frontiere nazionali, anche per le piccole imprese che non avrebbero mai pensato di superare i confini del loro paese. In tal modo si creeranno più posti di lavoro e sarà favorita una rapida crescita economica, testimone di un alto livello di vita.

Insieme, i paesi della zona euro sono più forti di quanto non lo siano ognuno per conto suo. E quando l'economia mondiale attraversa momenti di crisi, come è accaduto di recente, sono anche meglio protetti.

L'euro è anche una buona notizia per il consumatore.

(...)

Quando utilizzeremo tutti l'euro, la differenza (di prezzi fra due



paesi) sarà immediatamente evidente e penso che la concorrenza si tradurrà con prezzi più interessanti per gli acquirenti.

E per tutti coloro che viaggiano in Europa, per vacanze o motivi professionali, saranno finite le costose e seccanti operazioni di cambio, poiché l'euro sarà utilizzato in dodici paesi.

Infine, ed è anche essenziale, oltre che nei paesi che hanno adottato l'euro, questa valuta verrà riconosciuta ovunque e potrà svolgere un ruolo equivalente a quello del dollaro oggi.

Per la prima volta avrete in tasca una valuta utilizzata nel mondo intero e c'è di che esserne fieri.

Ma il miglior aspetto dell'euro è quello che rappresenta per l'Europa. La prova vivente della costruzione del continente, la prova reale che questa costruzione va avanti, a modo nostro: quello di nazioni fiere, indipendenti, capaci di unirsi per essere più forti.

La nostra Europa è quella della pace e della prosperità. Costruendo l'Unione abbiamo messo fine alle guerre fratricide fra europei ed edificiamo una potenza economica molto meglio attrezzata per partecipare all'economia mondializzata di oggi”.

Estratto di un messaggio di Romano PRODI,
Presidente della Commissione europea.
Novembre, 2001





Quanto vale un euro?

Un euro è diviso in 100 centesimi.

Un euro vale:

1 EUR	=	40,3399	BEF
	=	1,95583	DM
	=	340,750	GRD
	=	166,386	ESP
	=	6,55957	FRF
	=	0,787564	IEP
	=	1936,27	ITL
	=	40,3399	LUF
	=	2,20371	NLG
	=	13,7603	ATS
	=	200,482	PTE
	=	5,94573	FIM

Questi valori sono fissi e saranno identici qualora, ad esempio, si debba nel 2034 applicare un contatto del 2001 in lire.

€ LIRE

1	cent	→	19
2	cent	→	39
3	cent	→	58
5	cent	→	97
8	cent	→	155
10	cent	→	194
15	cent	→	290
20	cent	→	387
30	cent	→	581
50	cent	→	968
1	euro	→	1.936
2	euro	→	3.873
5	euro	→	9.681
10	euro	→	19.363
20	euro	→	38.725
50	euro	→	96.814
100	euro	→	193.627
200	euro	→	387.254
500	euro	→	968.135

Monete in euro

Banconote in euro





Come convertire?

Per convertire in euro un importo in lire,

occorre - dividere per 1936,27

Per convertire in lire un valore indicato in euro,

- moltiplicare per 1936,27

È vietato utilizzare un tasso approssimativo per le conversioni. Tutte e 6 le cifre del tasso di conversione devono essere utilizzate affinché il calcolo sia preciso e non comporti né guadagni né perdite.



Come arrotondare?

Norme precise sono state adottate per garantire l'equità degli arrotondamenti ai valori superiori e inferiori.

Per ciascuna conversione di una valuta nazionale in euro, le norme stabiliscono che:

1) Se la 3a cifra dopo la virgola è inferiore a 5, si arrotonda al centinaio inferiore.

2) Se la 3a cifra dopo la virgola è pari o superiore a 5, si arrotonda al centinaio superiore.

Esempi:

Italia

$$\text{Lit } 10.000 = 10.000 \div 1.936,27 =$$
$$\text{€ } 5,1645... \rightarrow \text{€ } 5,16$$

Italia

$$\text{Lit } 4.000 = 4.000 \div 1.936,27 =$$
$$\text{€ } 2,0658... \rightarrow \text{€ } 2,7$$

$$\text{Lit } 20.000 = 20.000 \div 1.936,27 =$$
$$\text{€ } 10,3291... \rightarrow \text{€ } 10,33$$



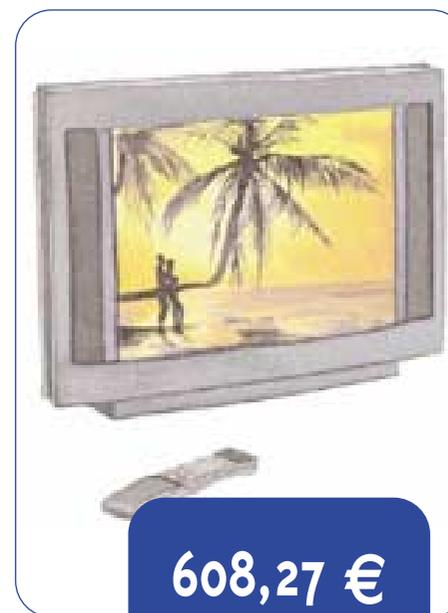
I prezzi in euro

Esempi

Sin dalle prime due settimane del gennaio 2002 dovrete effettuare pagamenti in euro. In effetti, l'80% delle monete e delle banconote in lire saranno state sostituite da euro e i pagamenti con carta di credito, assegno o bonifico bancario potranno essere effettuati soltanto in euro.

Pertanto non potrete sempre calcolare il controvalore di beni e servizi. Vi consigliamo piuttosto di cominciare a memorizzare qualche valore di riferimento, che potrebbe aiutarvi a valutare i prezzi, senza difficoltà, sin dall'inizio del 2002.

Eccone qualcuno, a titolo di esempio. Ne troverete altri approfittando della doppia prezzatura nei negozi che frequentate.





La doppia indicazione dei prezzi è obbligatoria o lo sarà?

Soltanto in Grecia, in Austria e in Portogallo la doppia indicazione dei prezzi in euro e in valuta nazionale è obbligatoria, tuttavia, con alcune eccezioni per i piccoli esercizi. In altri paesi, rispettando un accordo volontario, la maggior parte dei professionisti pratica la doppia indicazione dei prezzi.

Un accordo sulle buone prassi, concluso nel giugno 1998 e riveduto nell'aprile 2001 dai rappresentanti dei consumatori, degli artigiani, delle grandi catene di distribuzione del settore del turismo e delle piccole e medie imprese a livello europeo, prevedeva fra l'altro un incremento della doppia indicazione dei prezzi nel 2001. Quest'accordo attualmente è applicato nella maggior parte dei paesi della zona euro. I commercianti che aderiscono all'accordo utilizzano spesso un logo del tipo "euro logo" che li obbliga a rispettare i loro impegni. In taluni paesi il logo è leggermente diverso, ma riprende gli stessi impegni (Francia, Irlanda, Lussemburgo).



Questi dettaglianti si sono impegnati a fissare dei prezzi di riferimento in euro a partire dal settembre 2001, a far in modo che siano più visibili dei prezzi in valuta nazionale e a mantenere questa prassi almeno fino al periodo della doppia circolazione. Essi si sono anche impegnati ad adoperarsi al massimo affinché l'introduzione dell'euro non incida sul livello generale dei loro prezzi. Quest'ultimo impegno sarà comunicato al pubblico utilizzando lo slogan europeo "Una nuova moneta, prezzi stabili".

Anche se la doppia indicazione dei prezzi non è obbligatoria, quando viene praticata deve rispettare le norme di conversione e di arrotondamento in vigore. Pertanto, in generale, non ci saranno prezzi arrotondati se non in euro o in lire, ma non contemporaneamente nelle due monete per uno stesso prodotto.



I prezzi cambieranno?

L'introduzione dell'euro avrà conseguenze sul potere d'acquisto nei paesi membri partecipanti?

NO, l'introduzione dell'euro non ha effetti negativi sul potere d'acquisto degli stipendi, delle pensioni o del risparmio. Quando saranno indicati in euro e non più in valuta nazionale vi permetteranno sempre di acquistare la stessa quantità di beni o di servizi.

Il passaggio all'euro è soltanto un cambiamento di unità di misura. Il valore della nostra retribuzione, dei nostri risparmi, resta lo stesso, come le distanze misurate in chilometri o in piedi sono le stesse.



I prezzi aumenteranno a causa dell'euro?

NO, il passaggio all'euro non cambia nulla al valore delle cose. Cambia solo l'espressione del valore. Un prodotto non sarà più caro in euro che in valuta nazionale.

Certamente, qualche prezzo sarà leggermente modificato, nella misura in cui ogni commerciante o professionista è libero di fissare i prezzi.

Poiché con la conversione dei prezzi in euro, a partire dai prezzi in lire, si ottengono prezzi che non sono "arrotondati", taluni commercianti hanno deciso di attendere l'adattamento dei prezzi euro o di anticipare gli aumenti dei prezzi, che si sarebbero verificati nel 2001 o al più tardi nel 2002. Altri hanno deciso di adattare una parte dei prezzi al ribasso e l'altra al rialzo, per avere prezzi arrotondati in euro. In totale, se durante alcune settimane determinati prezzi possono subire adattamenti, globalmente a lungo termine la tendenza dei prezzi dovrebbe rimanere invariata.

Per concludere: non modificate le vostre abitudini. Continuate a paragonare i prezzi in euro e scegliete il commerciante che vi offre il miglior rapporto qualità-prezzo.



Scompariranno le differenze di prezzo esistenti per i beni e i servizi nei paesi della zona euro?

NO, tuttavia diminuiranno a vantaggio dei consumatori.

L'introduzione dell'euro rafforzerà la concorrenza fra le imprese e i distributori che lo adotteranno e instaurerà una maggiore trasparenza, poiché i prezzi saranno espressi in euro in tutti i paesi. Ciò dovrebbe comportare, dopo un certo tempo, una diminuzione delle differenze fra i prezzi.

Talune differenze di prezzo saranno il risultato di motivi connessi al prezzo degli affitti, al livello delle imposte, ai costi del trasporto, ecc.... Queste differenze rimarranno.



In che modo i prelievi pubblici, le imposte e le tasse saranno convertite in euro?

Da un punto di vista strettamente meccanico, tutti i prelievi pubblici saranno convertiti applicando tassi di conversione irrevocabili, fissati per l'euro e le valute degli Stati membri partecipanti. Tuttavia la maggior parte dei governi hanno modificato o modificheranno queste tariffe per ottenere cifre tonde. In generale, questi adattamenti saranno effettuati a vantaggio dei cittadini.



Spese bancarie

Le banche addebiteranno delle spese ai loro clienti per la conversione in euro dei conti bancari entro il 31 dicembre 2001?

NO.

Occorrerà pagare per cambiare monete e banconote?

NO, se cambiate monete e banconote alle seguenti condizioni:

- presso la vostra banca o un ufficio postale, entro i termini stabiliti da questi (in ogni caso fino alla fine del corso legale),
- presso la banca centrale del vostro paese, entro termini più lunghi di mesi o anni.

E le spese bancarie per i pagamenti all'estero?

I bonifici, i pagamenti con carta di credito e il ritiro di fondi presso i distributori automatici all'estero sono sempre stati costosi, soprattutto per piccoli importi. Tuttavia una parte delle spese era compresa nel tasso di cambio. Sin dal 18 gennaio 1999 queste spese sono trasparenti, poiché devono essere calcolate separatamente e, in effetti, sono leggermente diminuite (fra il 10 e il 20% in meno).



La Commissione europea, la Banca centrale europea e gli Stati membri, da oltre dieci anni hanno invitato gli istituti bancari a mettere a punto sistemi di pagamento meno costosi per permettere all'euro di avere l'effetto desiderato in quanto moneta unica.

Le ultime indagini mostrano che i pagamenti all'estero con carta di credito sono meno costosi, ma i pagamenti mediante bonifico o assegno, e in minor misura il ritiro di contanti presso i distributori automatici all'estero sono ancora troppo cari.

Alla fine del 2001 è stato adottato un regolamento europeo in base al quale si è tenuti ad applicare alle operazioni transfrontiere le stesse tariffe delle operazioni interne. Il regolamento dovrebbe entrare in vigore nel luglio 2002 per le carte bancomat ed i prelievi presso i distributori automatici e nel luglio 2003 per i bonifici.



Qualche consiglio in breve

Preparatevi nel 2001:

- ✍ "Memorizzate" degli importi in euro, ad esempio quello del vostro stipendio o della vostra pensione, i prezzi nei negozi.
- ✍ Acquistate dei kit di monete in euro nel dicembre 2001.
- ✍ Scambiate la vostra valuta straniera entro la fine dell'anno.
- ✍ Chiedete alla vostra banca il termine ultimo per poter cambiare la valuta nazionale nel 2002.



Nel 2002...

- ✍ Pagate con monete e banconote in euro sin dall'inizio.
- ✍ Non cambiate le lire entro i primi giorni del 2002 presso la vostra banca o la banca centrale. Avete diversi mesi per farlo presso la vostra banca (attenzione a eventuali termini o preavvisi necessari) e disponete di ancora più tempo per farlo presso la banca centrale del vostro paese.
- ✍ Comparate i prezzi.
- ✍ Fate attenzione ai pagamenti transfrontalieri, che possono ancora essere molto cari.
- ✍ Abbiate pazienza e siate fiduciosi.



	Belgio	Germania	Grecia	Spagna	Francia	Irlanda
Distribuzione di kit al pubblico (presentazione e contenuto)	5,3 milioni di kit contenenti ciascuno 29 monete, per un importo di 12,40 € (500 BEF)	53,5 milioni di kit in un sacchettino di plastica contenente 20 monete, per un importo di 10,23 € (20 DM)	3 milioni di kit contenenti 45 monete per un importo di 5.000 DRA (14,67 €).	Almeno 23 milioni di kit sotto forma di sacchetti di plastica contenenti 43 monete, per un importo di 2.000 PTA (12,02 €).	3 milioni di kit con 40 monete per un importo di 100 FRF (15,25 €) (sacchetti di plastica trasparenti sui quali figurano il contenuto e il valore dei "portamonete euro").	750.000 kit con 19 monete, per un valore di 5 sterline (6,35 €)
Cambio gratuito presso le banche (per clienti titolari di un conto)	Depositando BEF su un conto: gratuito per qualsiasi importo fino al 31/12/2002. Cambiando BEF: gratuito per le banconote e per qualsiasi importo fino al 28/2/2002, con preavviso per importi elevati.	La decisione spetta a ciascuna banca. Alcune banche hanno già dichiarato che non imporranno delle spese per il cambio delle vecchie valute.	Nessun limite	Nessun limite	Nessun limite	Per le famiglie, cambio possibile fino a un totale di 500 sterline (almeno) per persona.
Fine del corso legale delle monete e delle banconote nazionali	28 febbraio 2002 a mezzanotte	31 dicembre 2001 (conformemente alla "dichiarazione comune", l'utilizzazione di monete e banconote in marchi è autorizzata almeno fino al 28 febbraio 2002)	28 febbraio 2002	28 febbraio 2002	17 febbraio 2002 a mezzanotte	Sabato 9 febbraio 2002 a mezzanotte; sarà il Parlamento irlandese a decidere in ultima analisi.
Data limite di cambio presso le banche commerciali, dopo la scadenza del corso legale	Fino al 31 dicembre 2002	Almeno fino al 28 febbraio 2002.	Date e modalità precise ancora in fase di studio	30 giugno 2002	30 giugno 2002	Data limite da precisare
Termine ultimo per riprendere banconote e monete presso le banche centrali, dopo la scadenza del corso legale	Banconote: nessun limite Monete: fino alla fine del 2004	Le monete e le banconote in DM potranno essere riportate alla Bundesbank senza limite di tempo o di importo.	Banconote: fino al 18 marzo 2012 Monete: fino al 18 marzo 2004	Banconote e monete: senza limiti di tempo.	Banconote: fino al 17 febbraio 2012 Monete: fino al 17 febbraio 2005	Banconote e monete: senza alcun limite di tempo.



elementi chiave per paese

Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Austria	Portogallo	Finlandia	
30 milioni di kit composti da 53 monete per un valore di 12,91 €.	600.000 kit con 29 monete, per un importo di 12,40 € (500 LUF)	Distribuzione gratuita di 16 milioni di kit con 8 monete, per un valore di 3,88 €, per tutti i cittadini fin dai 6 anni; vendita di 9 milioni di kit per un valore di 11,34 € (25 fiorini).	5,5 milioni di kit di 33 monete per un importo di 200 ATS (14,53 €).	1 milione di kit da 10 €	500.000 kit con 8 monete per un valore di 3,88 €.	Distribuzione di kit al pubblico (presentazione e contenuto)
Raccomandazione dell'Associazione bancaria italiana: cambio fissato a un limite massimo del doppio del limite quotidiano per il ritiro presso i distributori automatici (circa 500 €). Nessun limite con preavviso di un giorno lavorativo.	Cambio limitato a 1.000 € nelle banche e uffici postali. Possibilità di cambiare importi maggiori nei centri euro. Cambio gratuito per i non clienti entro i limiti fissati da ciascuna banca.	I clienti devono effettuare depositi in valuta nazionale per ritirare gratuitamente euro fino al 18 aprile 2002.	Limite massimo raccomandato: 50.000 ATS	Le banche preconizzano il cambio mediante deposito. Cambio gratuito per i clienti titolari di un conto. Le altre possibilità dipendono dal regolamento di ciascuna banca.	Nessun limite d'importo o di frequenza se il cambio avviene mediante deposito.	Cambio gratuito presso le banche (per clienti titolari di un conto)
28 febbraio 2002	28 febbraio 2002	28 gennaio 2002 a mezzanotte	28 febbraio 2002	28 febbraio 2002	28 febbraio 2002	Fine del corso legale delle monete e delle banconote nazionali
Le banche che lo desiderano potranno continuare a procedere al cambio. Le decisioni saranno adottate in febbraio.	30 giugno 2002	Cambio nelle banche commerciali fino al 31 dicembre 2002; per i clienti il servizio sarà gratuito fino al 18 aprile 2002	Le banche decideranno singolarmente dopo il 28 febbraio 2002.	30 giugno 2002	Decisione individuale delle banche.	Data limite di cambio presso le banche commerciali, dopo la scadenza del corso legale
Banconote e monete: fino al 18 marzo 2012	Banconote: nessun limite Monete: fine 2004.	Banconote: fino al 18 gennaio 2032 Monete: fino al 18 gennaio 2007	Banconote e monete: senza alcun limite di tempo.	Banconote: fino al 30 dicembre 2022 Monete: fino al 30 dicembre 2002	Banconote e monete: fino al 29 febbraio 2012	Termine ultimo per riprendere banconote e monete presso le banche centrali, dopo la scadenza del corso legale

Per ulteriori informazioni...

	<u>NUMERO DI TEL.</u>	<u>SITO WEB</u>
Belgio 	0800 1 2002	www.euro.fgov.be www.bnb.be
Germania 	0180 321 2002	www.bundesfinanzministerium.de www.bundesbank.de
Grecia 	0800 2002 1	www.euro-hellas.gr www.bankofgreece.gr
Spagna 	901 11 20 02	www.mineco.es/ www.bde.es
Francia 	0800 01 2002	www.euro.gouv.fr www.banque-france.fr
Irlanda 	1890 20 10 50	www.euro.ie www.centralbank.ie
Italia 	800 11 2002	www.tesoro.it/euro www.bancaditalia.it
Lussemburgo 	0800 7575	www.etat.lu.fi www.bcl.lu

	<u>NUMERO DI TEL.</u>	<u>SITO WEB</u>
Paesi Bassi 	0800 1521	www.euro.nl www.dnb.nl
Austria 	0800 22 11 11	www.euro.gv.at www.oenb.co.at
Portogallo 	808 201 201	www.min-economia.pt www.bportugal.be www.infoeuro.pt
Finlandia 	010 345 6700	www.euro.fi www.boj.fi
Regno Unito 	08456 01 01 99	www.euro.gov.uk
Svezia 	020 72 73 74	www.regeringen.se/euro
Danimarca 	33 95 55 55	www.oem.dk/eurohotline



EURO FACILE

Comunità europee, 2001

Riproduzione autorizzata,
salvo a fini commerciali,
citando la fonte.

1/12/2001